



# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

<b>Insegnamento</b>	<b>Storia dell'integrazione europea</b>
<b>Livello e corso di studio</b>	Laurea Triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36) e Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (LM-52)
<b>Settore scientifico disciplinare (SSD)</b>	SPS/06
<b>Anno di corso</b>	A scelta
<b>Anno accademico</b>	2020-2021
<b>Numero totale di crediti</b>	8 per L-36; 9 per LM-52
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Docente</b>	<b>Silvio Berardi</b> Facoltà: Scienze Politiche Nickname: berardi.silvio Email: silvio.berardi@unicusano.it Orario di ricevimento: consultare calendario videoconferenze ( <a href="https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-politologica">https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-politologica</a> )
<b>Presentazione</b>	Il corso di <b>Storia dell'integrazione europea</b> mira a fornire agli studenti una conoscenza basilare delle principali tappe che hanno contraddistinto l'evoluzione del processo istituzionale, politico, economico e culturale di costruzione delle dinamiche comunitarie. Il corso si articolerà in lezioni dedicate all'esame di alcuni degli aspetti più significativi relativi a tale processo, tra i quali: le origini contemporanee dell'idea di Europa unita; la fase pionieristica del processo di integrazione europea; la CECA e la CEE; il processo di integrazione europea negli Anni Sessanta e Settanta; l'Atto Unico Europeo; il Trattato di Maastricht e la nascita dell'Unione Europea; il Trattato di Lisbona e i nuovi scenari europei.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso di Storia dell'integrazione europea ha i seguenti obiettivi formativi: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Illustrare le principali dinamiche storiche legate al processo di costruzione europea;</li> <li>2. Approfondimento storiografico;</li> <li>3. Fornire strumenti interpretativi delle politiche comunitarie.</li> </ol>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze basilari di Storia contemporanea e di Storia delle relazioni internazionali.
<b>Risultati di apprendimento attesi</b>	<p><b>Conoscenza e comprensione</b> Al termine del corso lo studente avrà dimostrato di possedere un quadro complessivo degli avvenimenti principali che hanno contraddistinto il processo di costruzione europea. Inoltre, lo studente acquisirà la capacità di creare collegamenti critici tra gli stessi e, tramite le E-tivity, avrà la possibilità di confrontarsi direttamente con il docente e con gli altri studenti.</p> <p><b>Applicazione delle conoscenze</b> Lo studente sarà in grado di ricostruire le dinamiche di fondo delle principali problematiche del processo di integrazione europea, di soffermarsi sulla critica storiografica delle stesse e di utilizzare criticamente gli approfondimenti proposti nelle e-tivity.</p> <p><b>Capacità di trarre conclusioni</b> Lo studente avrà gli elementi essenziali per orientarsi nella storia dell'integrazione europea e per utilizzare le conoscenze acquisite come strumenti di interpretazione della realtà comunitaria.</p> <p><b>Abilità comunicative</b> Lo studente sarà in grado di sostenere conversazioni sui temi studiati nel corso e di descrivere le problematiche e le interpretazioni dei principali avvenimenti del processo di costruzione europea.</p> <p><b>Capacità di apprendere</b> Lo studente al termine del Corso avrà conoscenza delle tematiche fondamentali, necessarie per l'analisi delle dinamiche comunitarie. Tutto ciò gli consentirà di proseguire gli studi in relazioni internazionali con maggiore maturità e gli fornirà le basi per poter apprendere quanto verrà proposto, principalmente, nei corsi di area storico-politologica.</p>
<b>Organizzazione dell'insegnamento</b>	Il corso è sviluppato attraverso le <b>lezioni preregistrate audio-video</b> che compongono, insieme alle dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma.

	<p>Sono poi proposti dei <b>test di autovalutazione</b> (12 per i moduli 1-4; 15 per i moduli 5-9) di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.</p> <p>Sono altresì disponibili <b>lezioni in web-conference</b> programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici.</p> <p>La <b>didattica interattiva</b> è svolta nel forum della “classe virtuale” e comprende le <b>e-tivity</b> che approfondiscono le conoscenze acquisite nelle lezioni.</p> <p>In particolare, il Corso di Storia dell’integrazione europea prevede 8 crediti formativi per gli studenti del corso di laurea L-36 e 9 crediti formativi per gli studenti del corso di laurea LM-52. Il carico totale di studio per questo modulo di insegnamento è di <b>200 ore</b> per 8 Cfù e <b>225 ore</b> per 9 Cfù, così suddivise in:  <b>circa 160/170 ore</b> per la visualizzazione del materiale videoregistrato e lo studio delle dispense;  <b>circa 40/55 ore</b> di Didattica Interattiva per l’esecuzione dei test di autovalutazione.</p> <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di almeno 10/12 settimane dedicando circa 20 ore di studio a settimana.</p>
<b>Contenuti del corso</b>	<p><b>Moduli 1-4</b> (12 lezioni per un impegno totale di circa 10,5 ore) Presentazione del corso: struttura, contenuto e note metodologiche. – <i>Le origini contemporanee dell’idea di Europa unita</i> (Alle origini dell’europeismo italiano; L’europeismo italiano nel primo Novecento; Progetti continentali tra Ottocento e primo Novecento); - La fase pionieristica del processo di integrazione europea (Stati Uniti, Guerra Fredda e integrazione europea; La nascita dell’OECE e del Consiglio d’Europa; L’Italia la costruzione europea); <i>L’integrazione europea negli Anni Cinquanta</i> (Dalla Dichiarazione Schuman alla CECA; Il fallimento della CED e l’UEO; I trattati di Roma); - L’integrazione europea negli anni Sessanta (L’implementazione del Mercato Comune; La Francia di De Gaulle nella costruzione europea; Il ruolo dell’Italia nelle politiche comunitarie); - <i>L’integrazione europea negli Anni Settanta</i> (Il vertice dell’Aia e le sue conseguenze; L’allargamento della CEE; Il SME e l’elezione diretta del Parlamento Europeo); <i>Gli Stati Uniti e la costruzione europea</i> (Da Truman ad Eisenhower; Da Kennedy a Nixon; Un cambiamento di rotta: la presidenza Carter).</p> <p><b>E-tivity 1-2:</b> approfondimento su aspetti specifici delle tematiche trattate nei moduli da 1 a 4.</p> <p><b>Moduli 5-9</b> (15 lezioni per un impegno totale di circa 15,5 ore) Richiami alle principali tappe storiche apprese in precedenza. – <i>Verso l’Unione Europea</i> (Un nuovo allargamento; Il progetto di Trattato di Unione Europea; L’Atto Unico Europeo); <i>Gli Anni Ottanta e la realizzazione del Mercato Interno</i> (Verso un Mercato Unico; Il contributo italiano al processo di integrazione europea; Crollo del Muro di Berlino e integrazione europea); <i>Dalla CEE all’UE</i> (La moneta unica; il Trattato di Maastricht; Il ruolo dei paesi dell’Europa orientale); <i>La costruzione europea alle soglie del Nuovo Millennio</i> (Dal Trattato di Amsterdam al Trattato di Nizza; Il fallimento della Costituzione europea; Il Trattato di Lisbona); <i>Verso nuovi scenari europei</i> (Tra nuovi allargamenti e problemi aperti; Il ruolo delle istituzioni dell’Unione Europea; La Brexit).</p> <p><b>E-tivity 3-4:</b> approfondimento su aspetti specifici delle tematiche trattate nei moduli da 5 a 9.</p>
<b>Materiali di studio</b>	<p><b>MATERIALI DIDATTICI A CURA DEL DOCENTE</b></p> <p><b>Testi di approfondimento consigliati:</b></p> <p><b>Ballini P.L.</b> (a cura di), <i>La Comunità Europea di Difesa (CED)</i>, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2009.</p> <p><b>Cavallaro M.E., Giordano F.M.</b> (a cura di), <i>Dizionario storico dell’integrazione europea</i>, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2018.</p> <p><b>Cruciani S., Ridolfi M.</b> (a cura di), <i>L’Unione Europea e il Mediterraneo. Relazioni internazionali, crisi politiche e regionali (1947-2017)</i>, Milano, FrancoAngeli, 2017.</p> <p><b>Kaiser W., Varsori A.</b> (edited by), <i>European Union History. Themes and Debates</i>, London, Palgrave MacMillan, 2010.</p> <p><b>Levi G., Preda D.</b> (edited by), <i>Euroscepticisms. Resistance and Opposition to the European Community/European Union</i>, Bologna, il Mulino, 2019.</p> <p><b>Mechi L., Pasquinucci D.</b> (a cura di), <i>Integrazione europea e trasformazioni socio-economiche. Dagli anni Settanta ad oggi</i>, Milano, FrancoAngeli, 2017.</p> <p><b>Morelli G.</b>, <i>Storia dell’integrazione europea</i>, Milano, Guerini, 2018.</p> <p><b>Preda D.</b>, <i>Storia di una speranza. La battaglia per la CED e la Federazione europea</i>, Milano, Jaca Book, 1990.</p> <p><b>Preda D.</b>, <i>Alcide De Gasperi federalista europeo</i>, Bologna, il Mulino, 2004.</p> <p><b>Varsori A.</b>, <i>La Cenerentola d’Europa? L’Italia e l’integrazione europea dal 1947 a oggi</i>, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2010.</p>
<b>Modalità di verifica dell’apprendimento</b>	<p>L’esame consiste di norma nello svolgimento di una <b>prova orale e/o scritta</b> tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti e di una serie di attività di approfondimento (e-tivity) svolte durante</p>

	<p>il corso nelle classi virtuali. In questo modo vengono valutati i risultati di apprendimento attesi circa le conoscenze della materia, la capacità di apprendimento autonomo, le abilità comunicative e la capacità di trarre conclusioni.</p> <p>La <b>prova orale</b> consiste in un <b>colloquio</b> tendente ad accertare il livello di preparazione dello studente.</p> <p>La <b>prova scritta</b> prevede <b>4 domande a risposta chiusa e 3 a risposta aperta</b>; alle 4 domande chiuse relative ai contenuti di tutto il programma d'esame viene attribuito il valore di 1 punto per ogni risposta corretta; alle domande aperte, viene assegnato un punteggio massimo pari a 9 in base alla verifica del docente sui risultati di apprendimento attesi.</p> <p><b><u>Il punteggio assegnato alla singola e-tivity non determina aritmeticamente un aumento del voto finale d'esame. Le e-tivity potranno, attraverso un metodo ponderato, contribuire all'esito finale con una valutazione complessiva da 1 a 3 punti.</u></b></p>
<p><b>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b></p>	<p>L'assegnazione dell'<b>elaborato finale</b> avverrà sulla base di un <b>colloquio</b> con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici <b>interessi</b> in relazione a qualche argomento che intende approfondire <b>oppure tramite messaggi in piattaforma ed e-mail</b>; non esistono <b>preclusioni</b> alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una <b>media particolare</b> per poterla richiedere.</p>